



RELAZIONE SULLA GESTIONE ALLEGATA AL RENDICONTO

ANNO 2016

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO

Provincia di Novara

Sommario

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016	
DATI GENERALI	
LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	
IL RENDICONTO FINANZIARIO	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	
GESTIONE DI CASSA	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	
I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALI	
RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI	
CONTO DEL PATRIMONIO	
ELENCO ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	
Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci le società controllate e/o partecipate	
CONCLUSIONI	

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

La presente relazione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011.

Esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D. lgs. 267 del 2000, attraverso il quale *“l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati”*.

DATI GENERALI

Popolazione residente al 31/12/2016	2071 abitanti
Superficie totale territorio comunale	2121 ha

Si ricorda che:

- con atto Rep. 996 10/11/2014 sottoscritto dai Sindaci dei Comuni di Borgolavezzaro, Tornaco e Vespolate, in esecuzione alle rispettive deliberazioni consiliari, è stata costituita l'Unione dei Comuni Terre d'Acque;
- con deliberazione consiliare n. 6 del 3/7/2015 questo Ente ha definito il trasferimento all'Unione in parola delle funzioni fondamentali demandando alla Giunta ogni adempimento conseguente ivi compreso il trasferimento di risorse umane e strumentali;
- con deliberazione di Giunta comunale n.42 del 3/7/2015 è stato disposto il trasferimento del personale dipendente del Comune di Borgolavezzaro alle dipendenze dell'Unione Terre d'Acque con decorrenza 01/09/2015.

Dinamica del personale
Fino al conferimento del personale in Unione

FORZA LAVORO (numero)	2011	2012	2013	2014	2015
Personale previsto in pianta organica	9	9	9	9	9
Dipendenti in servizio:					
di ruolo	7	7	7	7	6
non di ruolo					
Totale	7	7	7	7	6

Dotazione organica ridefinita con GC n. 42/2015 e congelamento posti

Categoria	Profilo professionale	Posti congelati
B	Autista di scuolabus/operatore tecnico	2
C	Istruttore amministrativo	2
C	Agente di polizia locale	2
C	Istruttore tecnico	1
D	Specialista attività tecniche	1
D	Specialista attività contabile	1 a far tempo dal 1 ottobre 2015

Benché le funzioni fondamentali siano state trasferite interamente all'Unione dei Comuni Terre d'Acque, le spese necessarie per l'esercizio di parte delle stesse sono rimaste imputate sul bilancio del Comune così pure tutte le entrate (si vedano per esempio i tributi ed i corrispettivi per i servizi..) in quanto il passaggio contabile delle stesse è in progressivo itinere e non ancora a regime.

Il Bilancio di Previsione 2016/2018 è stato approvato con deliberazione consigliere n. 6 del 6/6/2016;

L'adempimento relativo alla verifica degli equilibri di bilancio è stato ottemperato deliberazione consigliere n. 10/2016 che costituisce formalmente allegato al rendiconto 2016;

Con determinazione n. 4FV del 30/12/2016 sono stati variati il Fondo Pluriennale Vincolato e gli stanziamenti di bilancio correlati ai lavori per messa in sicurezza della Scuola Primaria G. Merula di Borgolavezzaro.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 29/03/2017 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e la variazione al Fondo Pluriennale Vincolato.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Dal 2015 Regioni ed Enti locali sono stati chiamati all'armonizzazione contabile applicando il Dlgs 118/2011, seppure con gradualità, essendo la nuova contabilità affiancata alla precedente con finalità conoscitive, come stabilisce il recente Dlgs 126/2014. È stato un cambiamento molto importante, che si colloca nell'ambito del percorso di attuazione del federalismo fiscale ed è finalizzato - appunto - ad armonizzare il bilancio delle diverse amministrazioni pubbliche, con l'obiettivo di favorire il migliore consolidamento dei conti pubblici nazionali rendendo omogenei i criteri di classificazione delle entrate e delle spese, adottando un'impostazione coerente con le regole di livello europeo.

Ne consegue anche un progressivo e significativo miglioramento della qualità e della trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche di finanza pubblica, nonché una più efficace rappresentazione della situazione economico-finanziaria degli enti della pubblica amministrazione, anche per assicurare la verifica dei vincoli europei. Del resto, proprio la legge 196/2009, recante "La legge di contabilità e finanza pubblica", nella prospettiva di un riordino della contabilità pubblica, ha previsto che "le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e ne condividono le conseguenti responsabilità".

Il nuovo ordinamento contabile ha inciso in modo rilevante sulle logiche di contabilizzazione (basti pensare alla nuova "competenza finanziaria potenziata"), sulle classificazioni delle entrate e delle spese, sui principi contabili, sugli schemi di bilancio, sugli strumenti di programmazione nonché sul piano dei conti da utilizzare.

In particolare, la classificazione delle entrate e delle spese è un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (Classification Of Function Of Government), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), per consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea.

Strettamente correlato alla nuova classificazione adottata dal Dlgs 118/2011, poi, è il piano dei conti integrato, che specifica ulteriormente l'articolazione, introducendo più livelli di analisi (cinque) che garantiscono un progressivo approfondimento.

Si tratta di un'articolazione rigida (nel sistema attualmente vigente, infatti, l'Ente aveva la possibilità di modulare esclusivamente le "risorse" dell'entrata), che ora diviene integralmente vincolante, non essendo possibile intervenire in alcun modo. È mantenuto, inoltre, (prima del livello gestionale) il medesimo numero di livelli di articolazioni strutturali prima dei capitoli, corrispondenti a tre per le entrate e quattro per le spese, seppure derivanti dall'applicazione di criteri diversi nell'introduzione della tassonomia ora accolta. Ancora, con riferimento alla spesa, è confermata l'impostazione matriciale, che permette di offrire, in modo combinato, una "lettura" legata a diversi punti di vista, corrispondenti sia all'aspetto teleologico (in precedenza

le funzioni, ora le missioni e i programmi), sia alla natura dei fattori produttivi acquisiti (in precedenza gli interventi di spesa, ora i macro aggregati).

La strutturazione individuata corrisponde invece a logiche diverse di classificazione delle entrate e delle spese, in quanto l'impostazione accolta è strettamente legata alla tassonomia europea, risultando omogenea per le Regioni e gli Enti locali (precedentemente, invece, il modello accolto era profondamente diverso per le differenti tipologie di ente). Un elemento di forte innovatività, poi, è il livello corrispondente all'unità di voto, con cui è individuato l'aggregato dell'"autorizzatorietà" del bilancio, in funzione dell'approvazione da parte dell'organo consigliere. In precedenza, la collocazione avveniva al livello analitico degli "interventi" e delle "risorse" mentre, in prospettiva, il livello a cui è legata formalmente la decisione dell'organo di indirizzo è tendenzialmente più aggregato e ampio. Tale scelta ha anche riflessi gestionali, contenendo l'esigenza di adottare variazioni di bilancio in funzione delle necessità sopravvenute nel corso dell'esercizio di riferimento. La nuova classificazione accolta risulta comunque diversa, al fine di superare alcuni limiti della precedente impostazione.

Entrate: Analizzando la nuova classificazione definita, strutturalmente simile alla precedente, sulla base della versione aggiornata dell'articolo 165 del Dlgs 267/2000 le entrate si suddividono in titoli (fonte di provenienza) e tipologie (natura nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza). Ai fini della gestione, quindi nell'ambito del piano esecutivo di gestione, le tipologie, poi, sono suddivise in categorie (oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza), in capitoli ed eventualmente in articoli. E' interessante segnalare che, nell'ambito di ciascuna categoria, deve essere data separata e distinta evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente, secondo una logica più volte utilizzata dalla magistratura contabile per effettuare le proprie valutazioni in ordine alla sussistenza degli equilibri di bilancio negli enti analizzati. In proposito, è chiarito che in ogni caso sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni; b) condoni; c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria; d) entrate per eventi calamitosi; e) alienazione di immobilizzazioni; f) le accensioni di prestiti; g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Titoli Osservando la classificazione per titoli si nota, al di là delle variazioni di denominazione, come la nuova articolazione (rispetto alla precedente) individui due aggregati in più, attraverso l'ulteriore suddivisione del Titolo IV e del Titolo V. Il precedente titolo IV (relativo alle "Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti") è, infatti, distinto in "Entrate in conto capitale" e in "Entrate da riduzione di attività finanziarie", per evidenziare queste ultime, relative per esempio alla dismissione di partecipazioni societarie o alla contabilizzazione dei mutui della Cassa DD.PP. Il precedente titolo V ("Entrate derivanti da accensione di prestiti"), invece, è distinto in "Accensione prestiti" e "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere", con l'obiettivo di dare migliore evidenza a una posta che non costituisce indebitamento in quanto semplicemente finalizzata a fronteggiare transitorie tensioni di liquidità degli Enti locali. Tipologie È molto importante sottolineare che il livello di articolazione successivo, rappresentato dalle tipologie, costituisce l'unità di voto del Consiglio cui è correlata la funzione autorizzatoria che, conseguentemente, è selezionata a un livello decisamente più aggregato rispetto alla situazione previgente. Nel nuovo modello, le tipologie assumono una configurazione tendenzialmente aggregata, come emerge considerando che, per esempio nell'ambito del Titolo I, le tipologie sono costituite dalle imposte tasse e proventi assimilati, dalle compartecipazioni di tributi, dai Fondi perequativi da amministrazioni centrali e dai Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma. Categorie A

livello gestionale, poi, le categorie articolano ulteriormente le tipologie in modo più analitico, per rappresentare un quadro informativo di maggiore dettaglio; esse, per esempio, sono rappresentate (per la tipologia delle imposte tasse e proventi assimilati) dall'imposta municipale propria, dall'imposta comunale sugli immobili, dall'addizionale comunale Irpef, dall'imposta sulle assicurazioni RC auto. Come anticipato le articolazioni descritte si correlano al piano dei conti integrato, seppure in modo diverso per i primi due titoli rispetto agli altri, considerando che, per questi ultimi, la correlazione è effettuata a un livello tendenzialmente più aggregato.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto del bilancio o rendiconto finanziario è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa. Evidenzia le spese impegnate, i pagamenti, le entrate accertate e gli incassi in riferimento alle previsioni contenute nel bilancio preventivo, sia per la gestione competenza sia per la gestione residui.

La struttura del conto del bilancio è del tutto conforme a quella del bilancio preventivo e contiene, i seguenti dati:

- La previsione definitiva di competenza
- I residui attivi e passivi che derivano dal rendiconto dell'anno precedente
- Gli accertamenti e gli impegni assunti in conto competenza
- I residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente riaccertati alla fine dell'esercizio
- Le riscossioni ed i pagamenti divisi nelle gestioni di competenza e residui
- Gli incassi ed i pagamenti effettuati dal tesoriere nel corso dell'esercizio
- I residui attivi e passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui
- La differenza tra la previsione definitiva e gli accertamenti/impegni assunti in conto competenza
- La differenza tra i residui attivi e passivi derivanti dal rendiconto dell'anno precedente ed i residui attivi e passivi riaccertati alla fine dell'esercizio
- I residui passivi da riportare nel prossimo esercizio divisi nelle gestioni di competenza e residui.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione.

I residui attivi e passivi evidenziati in questo quadro sono stati oggetto di una operazione di riaccertamento da parte dell'ente, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte di ciascun residuo. Tale operazione è stata approvata con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 12 del 29/03/2017.

Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

ENTRATE

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2016

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui attivi al 1/1/2016 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) (3)		Residui anni prec. (EP=RS-RR+R)
		Prev. definitive competenza (CP)	Riscossioni in c/compet. (RC)	Accertamenti (A) (4)	Magg./min. entr.(5) competenza (A-CP)	Residui attivi es.comp.(EC=A-RC)
		Prev. definitive di cassa (CS)	Totale riscoss. (TR=RR+RC)	Magg./min. entr. cassa (TR-CS) (5)		Tot.res. attivi da rip. (TR=EP+EC)
TITOLO 01	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1) Fondo pluriennale vincolato x spese conto capitale (1) Utilizzo avanzo di amministrazione (2) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	CP 0,00				
		CP 0,00				
		CP 153.557,57				
		RS 198.706,03 CP 1.344.500,00 CS 1.543.206,03	RR 137.952,39 RC 1.084.159,81 TR 1.222.112,20	R 224,55- A 1.256.400,36 CS 321.093,83-	CP 88.099,64-	EP 60.529,09 EC 172.240,55 TR 232.769,64
TITOLO 02	Trasferimenti correnti	RS 3.736,30	RR 3.736,30	R 0,00		
		CP 154.050,00	RC 82.165,13	A 127.123,88	CP 26.926,12-	EP 0,00
		CS 157.786,30	TR 85.901,43	CS 71.884,87-		EC 44.958,75
						TR 44.958,75
TITOLO 03	Entrate extratributarie	RS 22.908,68	RR 22.892,62	R 16,06-		
		CP 79.850,00	RC 95.501,45	A 96.082,26	CP 16.232,26	EP 0,00
		CS 102.758,68	TR 118.394,07	CS 15.635,39		EC 580,81
						TR 580,81
TITOLO 04	Entrate in conto capitale	RS 40.857,70	RR 4.857,70	R 0,00		
		CP 94.560,00	RC 22.115,11	A 22.115,11	CP 72.444,89-	EP 36.000,00
		CS 135.417,70	TR 26.972,81	CS 108.444,89-		EC 0,00
						TR 36.000,00
TITOLO 05	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EP 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		EC 0,00
						TR 0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE - ESERCIZIO 2016

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui attivi al 1/1/2016 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamento residui (R) (3)		Residui anni prec. (EP=RS-RR+R)
		Prev. definitive competenza (CP)	Riscossioni in c/compet. (RC)	Accertamenti (A) (4)	Magg./min. entr.(5) competenza (A-CP)	Residui attivi es.comp.(EC=A-RC)
		Prev. definitive di cassa (CS)	Totale riscoss. (TR=RR+RC)	Magg./min. entr. cassa (TR-CS) (5)		Tot.res. attivi da rip. (TR=EP+EC)
TITOLO 06	Accensione prestiti	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 0,00	CP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 07	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS 0,00 CP 100.000,00 CS 100.000,00	RR 0,00 RC 0,00 TR 0,00	R 0,00 A 0,00 CS 100.000,00-	CP 100.000,00-	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 09	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS 12.013,84 CP 303.500,00 CS 315.513,84	RR 4.993,25 RC 119.547,41 TR 124.540,66	R 13,84- A 126.870,96 CS 190.973,18-	CP 176.629,04-	EP 7.006,75 EC 7.323,55 TR 14.330,30
	TOTALE TITOLI	RS 278.222,55 CP 2.076.460,00 CS 2.354.682,55	RR 174.432,26 RC 1.403.488,91 TR 1.577.921,17	R 254,45- A 1.628.592,57 CS 776.761,38-	CP 447.867,43-	EP 103.535,84 EC 225.103,66 TR 328.639,50
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 278.222,55 CP 2.230.017,57 CS 2.354.682,55	RR 174.432,26 RC 1.403.488,91 TR 1.577.921,17	R 254,45- A 1.628.592,57 CS 776.761,38-	CP 601.425,00-	EP 103.535,84 EC 225.103,66 TR 328.639,50

ENTRATE CORRENTI

Le entrate correnti finanziano le spese del titolo I (spese correnti) e quelle del titolo IV (rimborso di prestiti) e sono quelle stanziare nei primi tre titoli:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa: si riferiscono al pagamento delle imposte e tasse versate dai cittadini nonché al Fondo di Solidarietà Comunale introdotto dall'art. 1 comma 380, lettera b) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e attribuito direttamente dallo Stato; in questa sezione si rileva che lo scostamento di € 88.099,64 tra la previsione e l'accertato è dovuto principalmente al saldo negativo tra la trattenuta operata dal MEF tramite l'Agenzia delle Entrate sugli incassi IMU 2016 quale quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2016, di cui è stato stanziato importo figurativo di spesa al titolo I, e le irrisorie maggiori entrate realizzate sulle altre categorie di entrata.

Trasferimenti correnti: sono costituiti da contributi e trasferimenti da parte di altri enti pubblici o di soggetti diversi; in particolare si rilevano quelli Ministeriali per finalità diverse, quelli Regionali per l'assistenza alla locazione e quelli dai Comuni di Tornaco e Vespolate per la vigente convenzione di Segreteria;

Entrate extratributarie: sono le entrate corrisposte dai cittadini come partecipazione al costo dei servizi, provenienti dai beni dell'ente e proventi diversi...

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono quelle del titolo IV e si riferiscono ai contributi per investimenti, ai trasferimenti in conto capitale, alle alienazioni di beni patrimoniali nonché agli oneri di urbanizzazione. Questa tipologia di entrata finanzia le spese di investimento. Concretamente questo Ente ha realizzato € 22.115,11 come oneri di urbanizzazione.

ENTRATE PER ACCENSIONI DI PRESTITI (titolo VI)

Si riferiscono all'accensione di mutui e all'anticipazione di Tesoreria. I mutui, benché costituiscano una fonte di finanziamento, anche se onerosa, delle spese di investimento non rilevano come entrata ai fini del "vincolo di pareggio di bilancio" istituito con la legge di stabilità 2016 (n. 208/2015) in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno; pertanto risulta molto improbabile il ricorso a questo tipo di erogazione. Nel corso del 2016 non si è fatto ricorso neanche all'anticipazione di Tesoreria.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (titolo IX dell'Entrata e titolo VII della spesa)

Si tratta di movimentazioni finanziarie che non incidono direttamente sull'attività del Comune. Rientrano in questo Titolo per esempio le ritenute erariali e previdenziali, l'IVA addebitata sulle fatture ricevute che viene trattenuta in fase di pagamento e, mensilmente, viene riversata direttamente allo Stato da parte delle Pubbliche Amministrazioni (Split payment), i depositi cauzionali e le anticipazioni economiche.

SPESE

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2016

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui anni prec. (EP=RS-PR+R-P)
		Prev. definitive competenza (CP)	Pagamenti in c/compet. (PC)	Impegni (I) (2)	Economie compet. (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi es.comp. (EC=I-PC)
		Prev. definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo plurienn. vincolato (FPV) (3)		Tot.res. passivi da rip. (TR=EP+EC)
TITOLO 01	Disavanzo di Amministrazione	CP 0,00				
	Spese correnti	RS 401.281,00 CP 1.573.457,57 CS 1.919.599,25	PR 313.868,02 PC 1.023.148,44 TP 1.337.016,46	R 76.758,85- I 1.243.181,15 FPV 15.354,42	P 0,00 ECP 314.922,00	EP 10.654,13 EC 220.032,71 TR 230.686,84
TITOLO 02	Spese in conto capitale	RS 13.207,58 CP 241.060,00 CS 199.182,98	PR 13.207,58 PC 21.324,48 TP 34.532,06	R 0,00 I 84.279,31 FPV 75.628,54	P 0,00 ECP 81.152,15	EP 0,00 EC 62.954,83 TR 62.954,83
TITOLO 03	Spese per incremento di attivita' finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
TITOLO 04	Rimborso di prestiti	RS 0,00 CP 12.000,00 CS 12.000,00	PR 0,00 PC 5.896,97 TP 5.896,97	R 0,00 I 11.972,82 FPV 0,00	P 0,00 ECP 27,18	EP 0,00 EC 6.075,85 TR 6.075,85
TITOLO 05	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/c	RS 0,00 CP 100.000,00 CS 100.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	P 0,00 ECP 100.000,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE - ESERCIZIO 2016

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui passivi al 1/1/2016 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R) (1)		Residui anni prec. (EP=RS-PR+R-P)
		Prev. definitive competenza (CP)	Pagamenti in c/compet. (PC)	Impegni (I) (2)	Economie compet. (ECP=CP-I-FPV)	Residui passivi es.comp. (EC=I-PC)
		Prev. definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP=PR+PC)	Fondo plurienn. vincolato (FPV) (3)		Tot.res. passivi da rip. (TR=EP+EC)
TITOLO 07	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS 36.842,55 CP 303.500,00 CS 340.342,55	PR 13.249,95 PC 98.621,29 TP 111.871,24	R 1.200,00- I 126.870,96 FPV 0,00	P 0,00 ECP 176.629,04	EP 22.392,60 EC 28.249,67 TR 50.642,27
	TOTALE TITOLI	RS 451.331,13 CP 2.230.017,57 CS 2.571.124,78	PR 340.325,55 PC 1.148.991,18 TP 1.489.316,73	R 77.958,85- I 1.466.304,24 FPV 90.982,96	P 0,00 ECP 672.730,37	EP 33.046,73 EC 317.313,06 TR 350.359,79
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 451.331,13 CP 2.230.017,57 CS 2.571.124,78	PR 340.325,55 PC 1.148.991,18 TP 1.489.316,73	R 77.958,85- I 1.466.304,24 FPV 90.982,96	P 0,00 ECP 672.730,37	EP 33.046,73 EC 317.313,06 TR 350.359,79

SPESE CORRENTI

Sono quelle del titolo I e si riferiscono a tutte le spese necessarie per la gestione ordinaria dell'ente sia dal punto di vista dell'organizzazione dei servizi che delle manutenzioni del patrimonio. Si rileva uno scostamento tra la previsione di bilancio e l'impegnato definitivo pari ad € 314.922,00. Tale risultanza, sicuramente non banale, è motivata principalmente dalla fase di transizione che l'Ente sta ancora vivendo di passaggio contabile delle funzioni sul bilancio dell'Unione; questa situazione non ancora a regime anche dal punto di vista della dotazione del personale, complica notevolmente l'ottimizzazione delle previsioni e soprattutto la realizzazione degli obiettivi prefissati.

Spese correnti di importo pari ad € 15.354,42 sono state re-imputate sul 2017. Si tratta di spese del personale relative alla contrattazione sottoscritta nel dicembre 2016 (rif. Annualità 2015) per un importo di € 14.785,07 e l'importo residuale di € 569,35 per prestazioni di servizio la cui esigibilità non si è perfezionata nel 2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono gli investimenti, le spese stanziare al titolo II. Rispetto alla previsione nel corso dell'esercizio 2016 e a seguito delle variazioni di bilancio intervenute sono stati realizzati i

seguenti interventi:

Tipologia	PREVISIONE	Impegnato 2016	Re-imputato sul 2017
Acquisizione terreno via Gramegna ang. Via Roma cap. 10302	10.000,00	-----	-----
Impianto fotovoltaico Scuola Materna – cap. 10630	12.000,00	-----	-----
Contributo a Parrocchia x MS Sacrestia - cap 10303	15.000,00	15.000,00	-----
Server per videosorveglianza – cap. 2219	4.000,00	3.660,00	-----
Sostituzione infissi scuola infanzia – cap. 10641	8.000,00	11.700,26	-----
MS Scuola Elementare – cap 10647	90.000,00	34.915,40	55.084,60
Caldaia e pannelli solari campo sportivo – cap. 10665	13.000,00	-----	-----
Incarichi professionali x adeguamento PRGC cap. 2775	28.000,00	7.456,06	20.543,94
Aree Edilizia Economico Popolare – cap 11105	50.560,00	-----	-----
MS facciata cimitero comunale – cap 11190	2.000,00	-----	-----
Incarico per progettazione ampliamento cimitero cap. 11200	10.000,00	772,55	-----

RIMBORSO DI PRESTITI

Si tratta del rimborso delle quote capitali dei mutui contratti. Per la regolazione dei pagamenti delle rate di dicembre 2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha disposto l'addebito in data 02/01/2017 è per questa ragione che la somma di € 6.075,85 risulta tra i residui passivi da riportare. Di tale particolarità se ne è data evidenza nel conto del patrimonio indicando tale importo tra le variazioni in negativo da altre cause mentre la quota capitale pagata nel 2016 è stata iscritta nelle variazioni in negativo da conto finanziario.

Sviluppo gestione competenza

Gestione Competenza		2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	1.293.866,65	1.319.342,87	1.628.572,73
Pagamenti	(-)	1.151.985,50	1.043.028,51	1.466.304,24
Saldo gestione di cassa	(=)	141.881,15	276.314,36	162.268,49
Residui attivi	(+)	361.968,02	211.805,78	225.083,82
Residui passivi	(-)	394.171,40	413.874,67	317.285,56
Avanzo (+) o disavanzo (-)	(=)	109.677,77	74.245,47	70.066,75

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	509.947,77	691.665,55	840.655,48
FPV			
Risultato di ammin. al netto FPV		691.665,55	840.655,48
di cui:			
a) parte accantonata		137.901,65	94.075,81
b) Parte vincolata		7.871,32	37.302,00
c) Parte destinata a investimenti			7.682,56
e) Parte disponibile (+/-) *	509.947,77	545.892,58	701.595,11

Relativamente al risultato di amministrazione 2016 si specifica che:

- la parte accantonata a) è riferita a crediti di dubbia esigibilità
- la parte vincolata b) è riferita per € 1.302,00 a indennità di fine mandato del sindaco quote 2014/2015/2016 e per € 36.000,00 a contributi del titolo IV

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	7.057,57			0,00	7.057,57
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00		146.500,00	146.500,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	7.057,57	0,00	0,00	146.500,00	153.557,57

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				864.774,28
RISCOSSIONI	(+)	174.432,26	1.483.488,81	1.657.921,07
PAGAMENTI	(-)	885.829,55	1.345.818,88	1.468.344,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			864.851,07
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolate entro il 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			864.851,07
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accantonamenti di tributi effettuati sulla base delle azioni del superamento delle /scelte	(+)	300.535,84	225.083,80	525.619,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	85.086,73	517.285,56	602.372,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(+)			58.154,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽²⁾	(+)			75.628,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A) ⁽³⁾	(=)			840.680,48

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata ⁽⁴⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... ⁽⁵⁾		94875,81
Accantonamenti-crediti passivi al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁶⁾		
Fondo ... al 31/12/IN-1		
Fondo ... al 31/12/IN-1		
	Totale parte accantonata (B)	94.875,81
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1703
Vincoli derivanti da trasferimenti		16000
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	57.983,68
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	7.602,56
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	781.585,11
Se l'Edg negativo, tale importo è iscritto tra le poste di bilancio di passività, come il disavanzo d'equilibrio ⁽⁷⁾		

GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio); correlativamente il rendiconto espone le corrispondenti risultanze sia per la competenza che per la cassa

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio (o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo) e con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dall'ente.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

L. 07/01/2016

Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 709, 721 e 722, della legge n. 208/2015
CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017

DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI BORGOMAVEZZARO

VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane sostituiscono alle Province ordinarie e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

<i>Espressi in migliaia di euro</i>		
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata (a conto capitale al netto della quota finanziata da debito)	0
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.501
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.001
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	170
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	170

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

☒

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 è stato rispettato

☐

il pareggio di bilancio per l'anno 2016 NON È STATO RISPETTATO

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

La vigente normativa , al fine di contenere eventuali fenomeni di dissesto finanziario degli Enti Pubblici, ha introdotto alcuni parametri che le Amministrazioni devono cercare di rispettare. Il Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 ha fissato i parametri per il 2013-2015, da applicare sin dalle risultanze del rendiconto 2012; considerando che, alla data di redazione del presente documento, non sono stati formulati nuovi parametri per il periodo 2016/2018 ne consegue che, per il rendiconto 2016, il conteggio è stato effettuato sulla base dei parametri di deficitarietà relativi al periodo 2013/2015, ultimi disponibili. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL l'ente si trova in condizioni strutturalmente deficitarie quando almeno la metà dei parametri presentano valori deficitari. Ai sensi di quanto sopra specificato, questo Ente non risulta deficitario come di seguito dimostrato:

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
(di cui al decreto ministeriale del 10 febbraio 2010)**

(Per aspetti di dettaglio si rinvia alle Istruzioni riportate nelle circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 già emanate in occasione del decreto concernente la deficienza dei procedimenti relativi alla luce delle misure modificate intervenute)

	CODICE ENTE
	1 0 1 0 0 0 0 0 0 0
COMUNE DI BORGOVAZZARO	
PROVINCIA DI NOVARA	

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016
delibera n° del

Sì ☐
No ☐

Sì ☐
No ☐

50045

	Codice	Parametri da verificare per l'adempimento delle condizioni di finanziarie dell'ente (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valori assoluti al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (e talora al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa di investimento);	50010	☐ ☐	No ☐
2) Volume dei residui attivi di natura finanziaria provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e II, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di risolutivo di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 e al fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 40 per cento rispetto al valore di accertamento delle entrate del medesimo titolo I e II ridotti gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di risolutivo o di fondo di solidarietà;	50020	☐ ☐	No ☐
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di risolutivo di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 e al fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate del medesimo titolo I e II ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di risolutivo o di fondo di solidarietà;	50030	☐ ☐	No ☐
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti da titolo I superiori al 10 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	☐ ☐	No ☐
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tucl;	50050	☐ ☐	No ☐
6) Volume complessivo delle spese di personale a rate fissa rapportato al volume complessivo delle entrate correnti decurtati dal titolo I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 1.000 abitanti, superiore al 38 per cento per i comuni da 1.000 a 29.999 abitanti e superiore al 36 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti, con valore di calcolo al netto dei contributi regionali versati di altri enti pubblici finanziati a finanzia spesa di personale per cui il valore di tali contributi va detratto da al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	☐ ☐	No ☐
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positiva superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 284 del tucl con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 160, e decreto dell'11 gennaio 2012;	50070	☐ ☐	No ☐
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio trascritti nel libro dell'indebitamento superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice di consistenza negativa non tale soglia venga superata in tutti gli anni di esercizi finanziari;	50080	☐ ☐	No ☐
9) Inverosimile esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non imbastite superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	☐ ☐	No ☐
10) Ridotto squilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 160 del tucl con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o aumento di amministrazione superiore al 5% del valore della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 440 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 e decreto dell'11 gennaio 2012, con sostituzione i presupposti di legge per finanziare il risolutivo in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che il vincolo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari (2);	50100	☐ ☐	No ☐

(1) Indicare SÌ se il valore del parametro supera la soglia o NO se rientra nella soglia

Gli enti che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (a voce "SI" identifica il parametro deficitario) si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, secondo quanto previsto dall'articolo 242 del tucl

(2) Si rammenta che ai sensi dell'art.1 comma 425 L. 226/12 i procedimenti di alienazione di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Si attesta che i parametri suddetti sono stati determinati in base a rilevazioni amministrativo-contabili dell'ente a determinare la condizione di ente:

DEFICITARIO ☐ ☐ codice 50110

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI CON ANZIANITA' SUPERIORE I 5 ANNI

COMUNE DI BORGOLAVEZZARO (NO)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

Analisi "anzianità" dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI Attivi al 31/12	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Parte corrente							
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	31.341,67	29.187,42	0,00	60.529,09
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.240,55	172.240,55
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.958,75	44.958,75
Titolo 3 - Entrate extratributarie (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	580,81	580,81
TOTALE	0,00	0,00	0,00	31.341,67	29.187,42	217.780,11	278.309,20
Conto capitale							
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	30.000,00	0,00	6.000,00	0,00	36.000,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	30.000,00	0,00	6.000,00	0,00	36.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	7.006,75	0,00	7.006,75
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.303,71	7.303,71
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	30.000,00	31.341,67	42.194,17	225.083,82	328.619,66

(*) Riferimento al bilancio armonizzato

RESIDUI Passivi al 31/12	Esercizi Precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	3.770,64	0,00	0,00	6.883,49	0,00	10.654,13
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	504,32	0,00	396,82	1.290,67	20.200,79	0,00	22.392,60
Titolo 1 - Spese correnti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220.005,21	220.005,21
Titolo 2 - Spese in conto capitale (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.954,83	62.954,83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.075,85	6.075,85
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.249,67	28.249,67
TOTALE SPESA	504,32	3.770,64	396,82	1.290,67	27.084,28	317.285,56	350.332,29

(*) Riferimento al bilancio armonizzato

CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO : ATTIVO - Esercizio 2016

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza Finale
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati		4.193,71				1.385,69	2.808,02
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
Totale		4.193,71				1.385,69	2.808,02
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali		1.625.045,32				53.876,89	1.571.168,43
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		21.286,89					21.286,89
3) Terreni (patrimonio disponibile)		13.835,13					13.835,13
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		1.917.865,98	14.397,08			116.850,86	1.815.412,20
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		134.120,57				9.707,42	124.413,15
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
6) Macchinari, attrezzature e impianti		43.567,43	5.134,98			15.642,12	33.060,29
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
7) Attrezzature e sistemi informatici		896,17				353,39	542,78
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
8) Automezzi e motomezzi							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
9) Mobili e macchine d'ufficio		3.553,00				1.600,08	1.952,92
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
10) Universalita' di beni (patrimonio indisponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
11) Universalita' di beni (patrimonio disponibile)							
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)							
12) Diritti reali su beni di terzi							
13) Immobilizzazioni in corso							
Totale		3.760.170,49	19.532,06			198.030,76	3.581.671,79

CONTO DEL PATRIMONIO : ATTIVO - Esercizio 2016

	Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza Finale
			+	-	+	-	
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1) Partecipazioni in :							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese							
2) Crediti verso :							
a) imprese controllate							
b) imprese collegate							
c) altre imprese		1.625,00					1.625,00
3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)							
4) Crediti di dubbia esigibilita'							
(detratto il fondo svalutazione crediti)							
5) Crediti per depositi cauzionali							
Totale		1.625,00					1.625,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		3.765.989,20	19.532,06			199.416,45	3.586.104,81
B) ATTIVO CIRCOLANTE							
I) RIMANENZE							
Totale							
II) CREDITI							
1) Verso contribuenti		198.706,03	172.240,55	137.952,39	1.836,70	2.061,25	232.769,64
2) Verso enti del settore pubblico allargato :							
a) Stato - correnti			3.888,27				3.888,27
- capitale		30.000,00					30.000,00
b) Regione - correnti		22.936,30	28.012,31	3.736,30		19.200,00	28.012,31
- capitale							
c) Altri - correnti			13.058,17				13.058,17
- capitale		15.640,00		4.857,70		4.802,30	6.000,00
3) Verso debitori diversi :							
a) verso utenti di servizi pubblici		3.126,61	544,24	772,22		2.354,39	544,24
b) verso utenti di beni patrimoniali							
c) verso altri - correnti		22.870,40	36,57	22.120,40		750,00	36,57
- capitale		1.197,70		1.197,70			
d) da alienazioni patrimoniali							
e) per somme corrisposte c/terzi		19.126,09	7.323,55	4.993,25		7.126,09	14.330,30

Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza Finale
		+	-	+	-	
4) Crediti per I.V.A.						
5) Per depositi :						
a) Banche						
b) Cassa Depositi e Prestiti						
Totale	313.623,13	225.103,66	175.629,96	1.836,70	36.294,03	328.639,50
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZI						
1) Titoli						
Totale						
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Fondo di cassa	864.774,13	1.577.921,17	1.489.344,23			953.351,07
2) Depositi bancari	864.774,13	1.577.921,17	1.489.344,23			953.351,07
Totale						
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.178.397,26	1.803.024,83	1.664.974,19	1.836,70	36.294,03	1.281.990,57
C) RATEI E RISCOINTI						
I) Ratei attivi						
II) Riscconti attivi						
TOTALE RATEI E RISCOINTI						
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	4.944.386,46	1.822.556,89	1.664.974,19	1.836,70	235.710,48	4.868.095,38
CONTI D'ORDINE						
D) OPERE DA REALIZZARE	13.207,58	62.954,83	13.207,58			62.954,83
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
F) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.207,58	62.954,83	13.207,58			62.954,83

Importi Parziali	Consistenza Iniziale	Variazioni da C/Finanziario		Variazioni da altre cause		Consistenza Finale
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
1) Netto patrimoniale	4.443.974,68			94.021,88		4.537.996,56
II) Netto da beni demaniali						
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.443.974,68			94.021,88		4.537.996,56
B) CONFERIMENTI						
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	39.660,00				3.660,00	36.000,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare	1.197,70		1.197,70			
TOTALE CONFERIMENTI	40.857,70		1.197,70		3.660,00	36.000,00
C) DEBITI						
I) Debiti di finanziamento						
1) per finanziamenti a breve termine						
2) per mutui e prestiti	21.041,53		5.896,97		6.075,85	9.068,71
3) per prestiti obbligazionari						
4) per debiti pluriennali						
II) Debiti di funzionamento	401.281,00	220.032,71	313.868,02		76.758,85	230.686,84
III) Debiti per I.V.A.	389,00			3.312,00		3.701,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa						
V) Debiti per somme anticipate da terzi	36.842,55	28.249,67	13.249,95		1.200,00	50.642,27
VI) Debiti verso						
1) imprese controllate						
2) imprese collegate						
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)						
VII) Altri debiti						
TOTALE DEBITI	459.554,08	248.282,38	333.014,94	3.312,00	84.034,70	294.098,82
D) RATEI E RISCOINTI						
I) Ratei passivi						
II) Riscconti passivi						
TOTALE RATEI E RISCOINTI						
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	4.944.386,46	248.282,38	334.212,64	97.333,88	87.694,70	4.868.095,38
CONTI D'ORDINE						
E) IMPRENTI OPERE DA REALIZZARE	13.207,58	62.954,83	13.207,58			62.954,83
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI						
G) BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	13.207,58	62.954,83	13.207,58			62.954,83

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI E SOCIETA' PARTECIPATE

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI ¹	Quota di partecipazione
CISA 24	6,89%
CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE	0,94%
CONSORZIO CASE VACANZE	0,43%
ATL – Novara	0,7%
ISTITUTO STORICO PER LA RESISTENZA	0,21%

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ACQUA NOVARA VCO	0,341%

Esito della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e/o partecipate

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2016 nel rendiconto della gestione del Comune risultano coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalla contabilità aziendale della società

L'importo dei saldi in oggetto viene evidenziato nella seguente tabella:

<i>Ragione sociale</i>	<i>Debiti della Partecipata</i>	<i>Crediti della Partecipata</i>
Acqua Novara VCO S.p.A.	€ 10.703,42	€ 800,00
	<i>Rimborso mutui (IVA esclusa)</i>	<i>deposito cauzionale</i>

CONCLUSIONI

Per una corretta interpretazione del documento in questione sicuramente va tenuto presente il contesto nel quale l'ente ha operato, ovvero l'evoluzione del processo di condivisione di risorse nell'ente Unione iniziato nel 2014 ed a oggi ancora in corso.

Sicuramente i dati contabili riportati e le iniziative relative a missioni e programmi 2016 devono essere letti in modo complementare all'attività dell'ente Unione, che nel corso degli ultimi esercizi e soprattutto nel 2016 si è fatta carico di servizi ed attività per conto del Comune di Tornaco e degli altri aderenti al sodalizio, al fine di pervenire ad una maggiore efficienza ed efficacia nei confronti della collettività.

Tale percorso, che l'Amministrazione ritiene non ancora concluso e comunque sempre migliorabile, già sin d'ora inizia a dare risultati incoraggianti soprattutto sul lato dei risparmi relativi alla gestione comune dei servizi e degli approvvigionamenti.

Naturalmente rimangono ancora difficoltose le previsioni di spesa di questi servizi in comunione e dei conseguenti trasferimenti di risorse all'ente Unione per il loro funzionamento in quanto non esiste base storica di riferimento ma soprattutto per la non facile definizione del timing del processo di recruiting dell'organico attualmente ancora in itinere.

Ad oggi rimangono per certo criticità legate soprattutto alla carenza di organico dovuta alla recente attesa per la conclusione del processo di riallocazione del personale delle provincie e nel 2016 tale aspetto ha pesato non poco nella gestione dell'ordinaria amministrazione e nei servizi di front office verso i cittadini.